

ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 E S.M.I. TRA AZIENDA USL TOSCANA CENTRO E IL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE (NEUROFARBA) PER LA REALIZZAZIONE DI N. 3 PROGETTI FINANZIATI CON DGRT N. 1489 DEL 30/11/2020 “LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 208 E DECRETO MINISTERO DELLA SALUTE DEL 26 OTTOBRE 2018 - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DELLE ATTIVITÀ 2019-2021 PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO”.

TRA

L'Azienda USL Toscana Centro, con sede legale in Firenze, P.za Santa Maria Nuova 1 codice fiscale e partita IVA 06593810481, di seguito denominata "AUSL", rappresentata dalla dr.ssa Annalisa Ghiribelli, autorizzata alla stipula con Deliberazione del Direttore Generale n. del, domiciliata per la carica presso la suddetta Azienda, il quale interviene, stipula ed agisce non in proprio, ma nella sua qualità di Direttore SOS Dipartimentale Servizi Amministrativi per Territorio e Sociale Firenze –Empoli della AUSL;

E

Il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze (di seguito denominato “NEUROFARBA”), con sede legale in Viale Pieraccini, 6, Firenze, (codice fiscale e partita IVA n. 01279680480), rappresentata dal Direttore Prof. Carlo Dani, nato a Legnago il 30/12/1963;

Premesso che

La ricerca internazionale in materia di gioco d'azzardo ha ormai evidenziato che il comportamento patologico è un fenomeno multifattoriale che può essere spiegato da fattori di rischio sia di tipo individuale (socio-anagrafici, cognitivi, affettivi, di personalità) che di tipo ecologico (sociali, culturali, ambientali). Tuttavia la ricerca si è finora molto più focalizzata sullo studio dei fattori individuali piuttosto che su quelli ecologici.

In questo contesto, la pandemia da COVID-19, ed i conseguenti lockdown, può essere interpretata come un modello sperimentale per poter meglio analizzare l'impatto dei fattori ambientali stimolanti il gioco d'azzardo sulla condizione di vita e sul comportamento stesso dei giocatori. Ciò vale particolarmente per il contesto italiano, in cui vi è il più grande mercato di gioco d'azzardo in Europa ed il quinto a livello globale (Global Betting and Gaming Consultants, 2018), anche grazie all'estrema accessibilità ed opportunità di gioco d'azzardo. Inoltre l'Italia è stato il primo Paese occidentale ad essere investito dall'ondata pandemica a Marzo 2020 e lo è stato ancora pesantemente ad Ottobre-Novembre 2020. A causa del forte impatto dell'emergenza sanitaria, sia nella prima che nella seconda ondata pandemica del 2020, le opportunità land-based di gioco d'azzardo sono state drasticamente ridotte dai DPCM.

Gli effetti di provvedimenti restrittivi sullo stato di salute e sul comportamento di gioco d'azzardo nella popolazione italiana non sono stati però ancora ben approfonditi. Ciò che al momento è noto è che vi è stata una riduzione del 30% della somma di denaro spesa al gioco d'azzardo rispetto alla metà dell'anno precedente. Nello specifico, tale riduzione ha riguardato soprattutto la riduzione del comportamento ai giochi land-based, mentre il gioco d'azzardo online ha fatto registrare un incremento di partecipazione.

Il Servizio di Counseling Telefonico per problemi di gioco d'azzardo del Sistema Sanitario Nazionale ha analizzato gli effetti del lockdown su giocatori d'azzardo problematici, non in trattamento, che si rivolgevano al servizio. Questi hanno riportato sintomi di stress per l'impossibilità di giocare durante la quarantena e problemi relativi ai debiti di gioco e preoccupazione per nuovi debiti causati dalla pandemia. Riguardo i giocatori problematici in trattamento, è stato evidenziato che questi avevano un atteggiamento positivo verso le restrizioni delle possibilità di gioco d'azzardo nel lockdown e che ciò aveva portato a conseguenze positive sul loro benessere personale e familiare.

In sintesi, quindi, sono poco noti gli effetti restrittivi rispetto al gioco d'azzardo attuati nel lockdown sui giocatori d'azzardo problematici in trattamento. Inoltre mancano lavori che abbiano comparato secondo una metodologia statistica la situazione pre e post-lockdown per tale target di giocatori. Avere informazioni più precise su ciò permetterebbe di comprendere meglio il ruolo dei fattori ambientali nel mantenimento del disturbo, nella compliance al trattamento clinico, e nell'astinenza/controllo del comportamento di gioco d'azzardo. Inoltre potrebbero essere ricavate preziose indicazioni pratiche per la regolamentazione dei giochi. Scopo ultimo dello studio è infatti ricavare indicazioni per la prevenzione strutturata a livello ambientale e politico-decisionale in materia di regolamentazione del gioco d'azzardo.

Sulla base di tali premesse, gli studi di cui alla presente convenzione si propongono di mettere a punto un protocollo per analizzare in giocatori patologici in trattamento l'impatto del lockdown su: i) benessere individuale e familiare, ii) comportamento di gioco d'azzardo e sintomi di Disturbo da Gioco D'azzardo, iii) intensità delle distorsioni cognitive, iv) craving rispetto al gioco d'azzardo, v) comportamenti additivi di altro tipo.

- la Regione Toscana con Delibera di Giunta n. 1489 del 30-11-2020 “ Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e Decreto Ministero della Salute del 26 ottobre 2018 - Programmazione regionale delle attività 2019-2021 per il contrasto al gioco d'azzardo. Approvazione.” ha approvato la Programmazione regionale delle attività per il contrasto al Gioco d'Azzardo 2019-2021 prevedendo un intervento organico, definito e coordinato in ambito regionale, che sarà attuato con azioni di livello regionale e territoriale e che si basa sul coinvolgimento e la partecipazione delle Aziende USL, Zone Distretto/Società della Salute della Toscana, di ANCI Toscana degli Enti Locali, del CNR di Pisa, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa;

- la Regione Toscana con Decreto Direttoriale Regione Toscana n. 21.860 del 30-12-2020 ha decretato le modalità di attuazione delle azioni progettuali inerenti il Gioco d'Azzardo Patologico e l'assegnazione delle relative risorse alle Aziende USL della Toscana;

- con detto Decreto Direttoriale - all. B - sono stati assegnati all'Azienda USL Toscana Centro euro 1.644.289,98 per la realizzazione del progetto denominato “ Reti competenti “, inerente il Gioco d'Azzardo Patologico di cui è Responsabile scientifico la d.ssa Antonella Manfredi Direttore Area Dipendenze dell'Azienda USL Toscana Centro ;

- il citato progetto “Reti Competenti” si articola in vari progetti di cui n. 3 riguardano rispettivamente:

> La ricerca: “ Il comportamento del gioco d'azzardo in una popolazione di immigrati di prima e seconda generazione “ (c.d. Progetto Ricerca Prato);

> “ La dipendenza dalle new technology negli adolescenti: prevenzione e assessment” (c.d. Progetto Ricerca Firenze);

> La ricerca: “La condizione psicologica dei familiari del giocatore e della giocatrice con comportamento patologico in trattamento” (c.d. Progetto Ricerca Pistoia);

- i n. 3 progetti sopra menzionati saranno attuati dall’Azienda USL Toscana Centro e dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze (Neurofarba);

- è comune volontà delle parti la collaborazione sinergica finalizzata allo sviluppo scientifico degli ambiti di ricerca sopra menzionati;

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art 1 - Oggetto dell’accordo contrattuale

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo contrattuale.

Le parti convengono che oggetto della presente convenzione è la disciplina dei rapporti tra l’Azienda USL Toscana Centro e il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba - nell’ottica di reciproca collaborazione e correttezza tra soggetti partecipanti ai progetti elencati in premessa e meglio dettagliati al successivo art.2 nonché all’All.1 del presente Accordo.

Art. 2 - Obiettivi e descrizione delle attività progettuali

Come sopra detto, le attività progettuali sono dettagliatamente descritte nell’All.1 al presente accordo, di seguito si fornisce una descrizione sintetica nonché gli obiettivi specifici dei singoli progetti .

a) La ricerca: “ Il comportamento del gioco d’azzardo in una popolazione di immigrati di prima e seconda generazione “ (c.d. Progetto Ricerca Prato).

I soggetti attuatori del progetto La ricerca: “ Il comportamento del gioco d’azzardo in una popolazione di immigrati di prima e seconda generazione “ (c.d. Progetto Ricerca Prato) ovvero l’Azienda USL Toscana Centro e il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba - perseguiranno l’obiettivo di approfondire la conoscenza del gioco d’azzardo nella popolazione migrante residente.

Questo avverrà tramite la realizzazione di uno studio ad hoc finalizzato a conoscere approfonditamente il fenomeno del gioco d’azzardo nei diversi gruppi etnici residenti nella provincia di Prato. Si rileveranno le informazioni sulle abitudini di gioco, comportamenti problematici e utilizzazione dei diversi devices tecnologici nelle attività del gioco. Le info saranno rilevate tramite la somministrazione di un questionario, coinvolgendo le associazioni a cui fanno capo i vari gruppi etnici. Particolare attenzione sarà rivolta al tema dell’assessment allo scopo di avere un protocollo mirato per questa popolazione e che presenti buone proprietà psicometriche in termini di attendibilità e validità. Alla luce dei risultati ottenuti, si metteranno a punto interventi di prevenzione mirata per i diversi gruppi etnici e in base alle fasce di età. Si prevede anche formazione degli operatori sul tema gambling e minoranze etniche.

b) “ La dipendenza dalle new technology negli adolescenti: prevenzione e assessment” (c.d. Progetto Ricerca Firenze);

I soggetti attuatori del progetto La dipendenza dalle new technology negli adolescenti: prevenzione e assessment” (c.d. Progetto Ricerca Firenze) ovvero l’Azienda USL Toscana Centro ed il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di

Firenze Neurofarba perseguiranno come primo obiettivo l'analisi del comportamento di dipendenza in relazione all'uso delle new technology in una popolazione di adolescenti in relazione all'uso di cellulare, videogiochi e internet . Il secondo obiettivo è quello di sviluppare un intervento da condurre in classe mirato per questa fascia di età.

La collaborazione già esistente tra i due Enti contraenti la presente convenzione nell'ambito del gioco d'azzardo ha già creato una rete di collaborazione creando uno scambio tra ricerca e intervento.

c) La ricerca: “La condizione psicologica dei familiari del giocatore e della giocatrice con comportamento patologico in trattamento” (c.d. Progetto Ricerca Pistoia);

I soggetti attuatori del progetto “ La ricerca: La condizione psicologica dei familiari del giocatore e della giocatrice con comportamento patologico in trattamento” (c.d. Progetto Ricerca Pistoia), ovvero l'Azienda USL Toscana Centro e il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba perseguiranno l'obiettivo di approfondire la conoscenza delle condizioni psicologiche del familiare allo scopo di mettere a punto interventi di supporto psicologico mirati.

Risulta rilevante indagare il ruolo del familiare che generalmente vive in prima persona sintomi di stress e di disagio psicologico a causa del comportamento patologico del giocatore o della giocatrice della famiglia. Lo scopo sarà quello di mettere a punto un protocollo di rilevazione della condizione psicologica del familiare , tema poco trattato nell'ambito della ricerca nazionale.

Si prevede inoltre la formazione degli operatori sul tema “ familiari e comportamento di gioco”.

Art. 3 Obblighi assunti dalle parti

Il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba nell'ambito delle proprie competenze istituzionali - eseguirà le attività progettuali così come descritte e sintetizzate all'art.2 del presente atto e meglio definite nelle n. 3 Schede Progetto di cui all'All.1 alla presente convenzione, coordinando e gestendo le attività di ricerca e di studio, trasmettendone i risultati alla AUSL Toscana Centro secondo i tempi e le modalità ivi indicate.

Alla conclusione di ognuno dei progetti sopra citati il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba dovrà produrre relativa reportistica all'Azienda USL Toscana Centro.

L'Azienda USL Toscana Centro, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, espletterà compiti di supervisione, monitoraggio e controllo della attività medesima unitamente ad una fattiva collaborazione nonché gli adempimenti amministrativo-contabili ai fini dell'erogazione delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione delle attività di ricerca.

Art.4 - Budget e Modalità di erogazione del finanziamento

La AUSL Toscana Centro, tramite il Responsabile tecnico-scientifico, ossia il Responsabile Area Dipendenze Azienda USL Toscana Centro, gestirà il progetto coordinando le attività tecnico-scientifiche e la rendicontazione del progetto stesso, riconoscendo al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, per lo svolgimento delle attività progettuali come descritte e sintetizzate all'art.2 del presente Accordo e meglio definite nelle n. 3 Schede Progetto di cui all'All.1 alla presente convenzione, un finanziamento complessivo come di seguito riportato:

- Il budget a disposizione del **progetto: La ricerca: “ Il comportamento del gioco d’azzardo in una popolazione di immigrati di prima e seconda generazione “** (c.d. Progetto Ricerca Prato) è di euro 30.000.
- Il budget a disposizione del **Progetto “ La dipendenza dalle new technology negli adolescenti: prevenzione e assessment”** (c.d. Progetto Ricerca Firenze) è di euro 30.000.
- Il budget a disposizione del **Progetto La ricerca: “La condizione psicologica dei familiari del giocatore e della giocatrice con comportamento patologico in trattamento”** (c.d. Progetto Ricerca Pistoia) è di euro 30.000.

I finanziamenti inerenti i singoli progetti, come sopra quantificati, saranno erogati in due tranches:

- la prima di pari al 60% dell’importo complessivo, in seguito alla comunicazione di avvio delle attività e invio della nota di addebito da parte del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba, intestata alla AUSL Toscana Centro, a condizione che la Regione Toscana abbia liquidato l’anticipazione stabilita dal decreto dirigenziale regionale n. 21.860 del 30 dicembre 2020;
- la seconda di pari al 40% dell’importo complessivo alla conclusione delle attività e a rendicontazione avvenuta, entro 30 gg dall’erogazione del saldo del finanziamento da parte della Regione.

Le somme eventualmente non utilizzate dovranno essere restituite all’AUSL Toscana Centro. Il pagamento delle tranches come sopra descritte avverrà entro 30 giorni dal ricevimento di idonea nota di debito emessa da Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba, che dovrà riportare il riferimento al Progetto ed al trasferimento dei fondi. Resta fermo che gli stati di avanzamento dovranno essere corredati dalle fatture quietanzate delle spese effettivamente sostenute per il progetto.

Art. 5 - Proprietà ed utilizzazione dei risultati di progetti, studi e ricerche

I diritti d’autore e di sfruttamento economico dei risultati delle attività svolte in modo congiunto dal Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba, e AUSL Toscana Centro, nonché gli eventuali brevetti che potranno risultare dal lavoro di ricerca appartengono, in egual misura, ad entrambe le parti.

I risultati degli studi svolti in collaborazione dai contraenti, secondo lo spirito della presente convenzione potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna parte, previo assenso dell’altra, purché sia sempre riconoscibile la provenienza degli stessi dalla presente attività di collaborazione.

In ogni caso, le parti sono obbligate a citare l’attività di collaborazione nell’ambito della quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

Nel caso specifico di diritti d’autore e di sfruttamento economico di studi, metodologie, risultati, preesistenti rispetto al presente atto, già di proprietà intellettuale di AUSL Toscana Centro e del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba, o già protetti da marchi registrati con le relative metodologie e/o non direttamente coinvolti nei risultati attesi dal presente atto, essi ed i relativi *database* rimarranno in ogni caso di proprietà di ciascuna Parte e anche se utilizzati in tutto o in parte per la produzione e/o svolgimento di alcune attività di cui al presente atto, rimangono nella piena titolarità, rispettivamente, di AUSL Toscana Centro e del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell’Università degli Studi di Firenze Neurofarba.

Art. 6 - Rispetto normativa vigente

Le attività progettuali devono essere condotte nel pieno rispetto della legge sulla trasparenza D.LGS. n. 33 del 14 Marzo 2013 e successive modificazioni nonché sul procedimento amministrativo Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni.

Art.7 -Trattamento dei dati personali

Nell'ambito del trattamento dei dati personali connessi all'espletamento sia delle attività gestionali-amministrative che di quelle progettuali oggetto del presente Accordo, le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno nel pieno rispetto delle disposizioni dettate dal Regolamento UE 2016/ 679 nonché alle Decisioni del Garante per la protezione dei dati personali in qualità di Titolari autonomi. Pertanto, ogni Parte è tenuta ad adottare tutte le misure di sicurezza previste, così da evitare rischi di distruzione e perdita, anche accidentale, dei dati stessi, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Art. 8 - Inadempienze, Sospensione, Recesso, Risoluzione

Inadempienze e penali.

Nel caso di riscontrate inadempienze al presente accordo, l'Azienda è tenuta a contestare per iscritto tramite PEC le inadempienze stesse; le eventuali controdeduzioni da parte del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, dovranno essere comunicate all'Azienda entro e non oltre il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento delle contestazioni.

In caso di non accoglimento delle controdeduzioni da parte dell'Azienda, il competente Ufficio aziendale procederà all'applicazione delle penalità commisurate al danno arrecato e graduate, in base alla gravità della violazione, da un minimo di € 400,00 ad un massimo di € 1.000,00 anche tramite compensazione con quanto dovuto a per le prestazioni rese.

L'applicazione delle penali previste dal presente articolo non preclude il diritto dell'Azienda a richiedere il risarcimento degli eventuali danni derivanti dalla mancata o non conforme attività dovuta ai sensi del presente accordo. La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non costituisce esonero in alcun caso per il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, dall'adempimento dell'obbligazione per la quale è inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Sospensione

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere il contratto qualora accerti il mancato rispetto degli adempimenti previsti nel presente accordo. Di fronte a tale inosservanza sarà concesso al Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, un termine di 30 giorni dalla contestazione affinché si adegui alla normativa. Al termine di tale periodo, qualora venga verificato il persistere dell'inottemperanza, si procederà a sospendere la convenzione per 90 giorni, al termine dei quali, nel caso perduri la violazione, il contratto si intenderà automaticamente risolto.

Recesso

Qualora il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, intenda recedere dal contratto deve darne comunicazione all'Azienda tramite PEC con preavviso di almeno tre mesi.

L'Azienda può recedere dalla convenzione per motivate esigenze di pubblico interesse o per il sopraggiungere di diversa normativa regionale o nazionale in materia, dando comunicazione tramite PEC con preavviso di tre mesi. In tale caso, nessun indennizzo è dovuto alla Struttura da parte dell'Azienda.

Risoluzione

L'Azienda può risolvere la presente convenzione previa comunicazione scritta inoltrata tramite PEC e con preavviso, di norma, di un mese, nei seguenti casi:

- reiterate ipotesi di inosservanza delle disposizioni del presente contratto tali da essere valutate

dall'Azienda, per la natura dei fatti che le costituiscono o dei motivi che le hanno determinate, causa di risoluzione del contratto;

- sospensione dell'attività non preventivamente concordata con l'Azienda.

La presente convenzione si intende automaticamente risolta senza preavviso qualora il Progetto venga sospeso dalla Regione Toscana.

Il presente atto potrà, altresì, essere risolto qualora uno dei contraenti dichiari l'impossibilità, per causa non imputabile, di proseguire le attività dalla stessa previste.

Clausola risolutiva espressa

Il presente contratto decade di diritto in tutti i casi previsti in tutti i casi previsti dalla normativa vigente.

Art. 9 - Piano Anticorruzione, Codice di comportamento e Codice Etico

L'Azienda USL dichiara di aver adottato il piano triennale anticorruzione ed il proprio Codice di comportamento, pubblicati sul sito istituzionale, così come il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba, ha adottato l'analogo strumento, nonché il proprio Codice Etico, disponibili sul sito istituzionale del medesimo. Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del DPR 62/2013 entrambe le parti dichiarano di aver preso reciprocamente visione dei suddetti documenti e si impegnano autonomamente ad osservare le prescrizioni e i principi ivi contenuti e a promuoverne l'osservanza tra i propri dipendenti e collaboratori ed associati. Nell'esecuzione della presente convenzione le parti devono astenersi dal porre in essere condotte illecite, attive od omissive, impegnandosi a non tenere alcun comportamento in contrasto con la disciplina anti corruzione.

Art. 10 - Foro competente

Qualsiasi controversia sorta in relazione al presente accordo verrà, in prima istanza, risolta dalle parti in via amichevole.

Qualora ciò non fosse possibile le parti convengono la competenza del Foro di Firenze.

Art. 11 - Decorrenza e durata

1. Le parti convengono che il presente accordo ha validità dal 28/07/2022 al 31/12/2023.

Art. 12 - Responsabili dell'accordo contrattuale

Sono individuati quali responsabili dell'accordo contrattuale:

per l'Azienda:

- il Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/90 nella figura del Direttore della SOS Dipartimentale servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze - Empoli Dott.ssa Annalisa Ghiribelli;
- il Responsabile per gli aspetti sanitari, il Direttore Area Dipendenze, D.ssa Antonella Manfredi, del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze;

per il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba :

il Responsabile della convenzione nella figura del Legale Rappresentante, prof Carlo Dani.

Art. 13 - Clausola di rinvio

Per quanto non disciplinato espressamente nel presente atto, le parti rinviano di comune accordo alle Delibere Regionali citate in premessa, a quanto stabilito nell'All.1 al presente Accordo nonché al Codice Civile ed alle altre norme di legge vigenti in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Art. 14 - Registrazione e oneri fiscali

Il presente contratto, che consta di n. 8 pagine, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte Seconda, annessa al D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 sarà registrato in caso d'uso a cura e a spese della parte che avrà interesse a farlo.

Il presente atto è soggetto all'imposta di bollo ai sensi della Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate 86/2002, quesito 6.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per l'Azienda USL Toscana Centro

Il Direttore della SOS Dipartimentale servizi amministrativi per territorio e sociale Firenze - Empoli
Dott.ssa Annalisa Ghiribelli

Firmato digitalmente ai sensi dell' art.24 del Codice Amministrazione Digitale - D.Lgs. 81/2005

Per il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino dell'Università degli Studi di Firenze Neurofarba

Prof. Carlo Dani

Firmato digitalmente ai sensi dell' art.24 del Codice Amministrazione Digitale - D.Lgs. 81/2005